



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

All'Agenzia Forestas – Servizio Territoriale di Sassari
protocollo.sassari@pec.forestas.it
e p.c. Servizio Territoriale dell'Ispettorato
Ripartimentale di Sassari del CFVA
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza
Sardegna settentrionale
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Programma per la conservazione e valorizzazione dei sistemi forestali litoranei della Sardegna - Interventi per il recupero funzionale dei sistemi forestali litoranei della Nurra – Sassarese (Località Cala Viola - Porticciolo - Bantine Sale, Agro di Alghero, SS). Proponente: Agenzia Forestas, Servizio Territoriale di Sassari. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i. (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening presentata da codesta Agenzia in data 4 agosto 2023 (prot. D.G.A. n. 23593 del 4.08.2023) relativa all'oggetto, e alla convocazione della conferenza dei servizi pervenuta in data 11 agosto 2023 (prot. D.G.A. n. 24411 del 11.08.2023), esaminata la documentazione integrativa trasmessa il 27 novembre 2023 (prot. D.G.A. n. 35335 di pari data), si rappresenta quanto segue.

Stando a quanto dichiarato dal Proponente, *“Il progetto si propone di valorizzare la fascia costiera ricompresa tra Cala Viola – Bantine Sale attraverso una gestione forestale ad indirizzo conservativo; le azioni proposte con progetto sono prioritariamente orientate alla conservazione attiva dei sistemi forestali presenti nell'area di interesse, mediante interventi tesi a favorire la trasformazione dei soprassuoli forestali attualmente semplificati e poco funzionali, verso sistemi più complessi e naturaliformi. In quest'ottica gli interventi si concentreranno esclusivamente sulle aree interessate da soprassuoli di origine artificiale a prevalenza di conifere mediterranee. Gli interventi di rinaturalizzazione, che prevedono la progressiva eliminazione della componente conifera all'interno dei soprassuoli forestali attualmente presenti, contribuiranno anche alla riduzione delle biomasse forestali con finalità antincendio (azione di mitigazione del rischio di incendio)”*.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sono previste due tipologie di interventi:

1. Interventi selvicolturali per la rinaturalizzazione dei sistemi forestali semplificati, che prevede le seguenti fasi:
 2. allestimento del cantiere;
 3. abbattimento delle piante candidate al taglio;
 4. allestimento del materiale di interesse commerciale;
 5. concentramento del materiale di interesse commerciale a bordo pista, per il successivo trasporto all'imposto (individuato dalla direzione lavori);
 6. allontanamento ed eliminazione del materiale di risulta;
7. Interventi di gestione dei combustibili forestali per la mitigazione del rischio di incendio, che prevede le seguenti fasi:
 8. abbattimento, sramatura e depezzatura del materiale di interesse commerciale effettuati da operatori qualificati mediante l'utilizzo di motoseghe;
 9. concentramento del materiale di interesse commerciale in forma di topi di lunghezza variabile (2-4 m) concentrato ed esboscato con trattore agricolo equipaggiato con verricello;
 10. concentramento del materiale di risulta e trasporto in aree idonee individuate e indicate dalla Direzione Lavori, per la successiva eliminazione mediante cippatura.

Si rileva innanzitutto che le opere non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dei siti per fini della conservazione della natura e che l'area interessata dall'intervento si trova all'interno delle ZSC "Lago di Baratz - Porto Ferro" (ITB011155) e "Capo Caccia (con le isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio" (ITB010042).

Dall'esame della documentazione trasmessa e del Piano di Gestione della ZSC ITB011155, nella sua versione aggiornata, si è rilevato che le opere ricadono parzialmente in aree definite come mosaico degli habitat "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici" (codice 5330) e "Frigane endemiche dell'*Euphorbio-Verbascion*" (5430) o come habitat prioritario delle "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*" (2270*) sia in forma pura che a mosaico con le "Dune con prati dei *Malcolmietalia*" (2230) e con le "Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua" (2240).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si è rilevata, in prima istanza, una criticità riguardante l'habitat 2270*, per il quale il Piano di Gestione individua diverse tipologie di impatto ed evidenzia uno stato di degrado. A tale scopo è stata individuata l'Azione IA2 "Riqualificazione forestale delle pinete", che ha come obiettivo quello del *Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat di interesse comunitario "Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster" e mantenimento/incremento della ricchezza e della diversità biologica*. Ciò è apparso in contrasto con quanto proposto, dal progetto in esame, che attraverso gli interventi di rinaturalizzazione, prevede *"la progressiva eliminazione della componente conifera all'interno dei soprassuoli forestali attualmente presenti"*.

Considerato che la Relazione Tecnica non ha fornito sufficienti elementi per prevedere quale tipo di formazione vegetale potrebbe costituirsi in seguito a una eventuale riduzione dei pini, si è ritenuto necessario ricostruire un quadro più dettagliato delle tipologie di pineta presenti nell'area.

Si è rilevata, pertanto, con la nota del Servizio scrivente prot. D.G.A. n. 33829 del 13.11.2023, la necessità di acquisire i seguenti documenti integrativi e chiarimenti:

1. puntuale caratterizzazione delle formazioni a *Pinus sp. pl.* oggetto di intervento, indicando quali settori possano essere considerati effettivamente rappresentativi dell'habitat 2270*;
2. indicazione di quali specie floristiche potrebbero subentrare in sostituzione dei pini del caso di una loro progressiva eliminazione e quali associazioni forestali andrebbero a costituire;
3. inquadramento generale degli habitat dunari presenti nelle aree di intervento e previsione di una loro evoluzione verso comunità vegetali più evolute.

Nella documentazione integrativa il Proponente ha fornito maggiori dettagli sulle modalità di esecuzione e sulle finalità degli interventi, precisando che *"l'orientamento colturale della rinaturalizzazione proposto per tutti i progetti realizzati nelle pinete litoranee, siano esse ricomprese in aree protette o meno, prevede il recupero funzionale di quei sistemi forestali semplificati che versano in situazioni di degrado"* e concludendo che *"la finalità degli interventi proposti con il progetto è il miglioramento della complessità strutturale e compositiva di sistemi forestali estremamente semplificati. Dal punto di vista selvicolturale gli interventi proposti rientrano nella tipologia dei "diradamenti dal basso di grado debole o (in pochi casi) moderato", coerenti con le finalità dell'Azione IA2 proposta dal Piano di gestione per la riqualificazione dell'Habitat prioritario di interesse co-munitario delle "2270 Dune con Foreste di Pinus pinea e/o Pinus"*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

pinaster". Tali chiarimenti, seppure in mancanza delle altre informazioni richieste, che appaiono e coerenti con gli obiettivi di conservazione del sito e, in particolare, rettificano le affermazioni riguardanti la possibile eliminazione delle conifere.

Pertanto, le integrazioni pervenute, hanno chiarito che gli interventi proposti, per le modalità operative e le finalità illustrate, risultano coerenti con gli obiettivi di conservazione del sito e non ne compromettono l'integrità.

Tutto ciò premesso, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate, per entrambi i P.F., dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_GEN_13:** sarà mantenuta la continuità territoriale tramite adeguati varchi e/o corridoi ecologici;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_FOR 1:** sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- **CO_FOR 3:** per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;
- **CO_FOR 6:** le attività di diradamento saranno supportate da concomitanti interventi di rimozione ed eradicazione delle eventuali specie alloctone su tutta l'area di intervento;
- **CO_FOR 8:** l'operazione di controllo del sottobosco per la riduzione della biomassa, anche in funzione della prevenzione incendi, verrà realizzata attraverso interventi di ripulitura della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

vegetazione arbustiva, unicamente lungo le piste forestali, per facilitare il passaggio dei mezzi antincendio e di servizio;

- **CO_FOR 10:** gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;
- **CO_FOR 11:** le operazioni di sfoltimento della componente arbustiva e di ripulitura localizzata delle piante, si limiterà alla rimozione dei rami secchi e degli arbusti che ostacolano l'accesso e la mobilità all'interno del bosco;

si ritiene che il programma degli interventi in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il sostituto del Direttore del Servizio

(art. 30, c.5 L.R. 31/1998)

Felice Mulliri

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI